

Legge sicurezza n. 94/2009.

La legge, che completa il pacchetto di norme sulla sicurezza voluto dall'attuale governo, è divisa in tre grandi capitoli: sicurezza urbana, immigrazione, criminalità organizzata.

Ecco alcune delle disposizioni.

Reato di clandestinità: lo straniero che fa ingresso ovvero si trattiene nel territorio dello stato violando la legge, è punito con l'ammenda da 5mila a 10mila euro e l'espulsione.

Identificazione: nel provvedimento si stabilisce che il periodo massimo complessivo di trattenimento per l'identificazione non può essere superiore a 180 giorni. Il questore, in ogni caso, può eseguire l'espulsione e il respingimento anche prima della scadenza del termine, dandone comunicazione al giudice di pace.

Ronde "senza armi": via libera alle associazioni volontarie dei cittadini "a guardia" dei quartieri. I «volontari per la sicurezza» non potranno girare armati e svolgeranno attività di segnalazione alle forze dell'ordine, ma non di presidio del territorio. Le associazioni saranno iscritte in un apposito elenco tenuto dal prefetto e tra esse avranno la precedenza quelle costituite da ex appartenenti alle forze dell'ordine, alle forze armate e agli altri corpi dello stato. I requisiti per l'iscrizione delle associazioni negli elenchi saranno definiti con provvedimenti successivi del viminale.

"Zone di sicurezza": un altro pacchetto di norme riguarda i reati che destano allarme sociale, prevedendo aggravanti per l'estorsione, la rapina e la truffa. L'inasprimento di pena scatta nel caso in cui gli illeciti siano compiuti in alcuni luoghi particolarmente frequentati dai cittadini come stazioni, banche, uffici postali, parchi e giardini pubblici e fermate di autobus. Vengono anche aggravate le pene per chi commette violenza contro i minori all'interno o nelle adiacenze di istituti di istruzione o formazione.

Sindaci "sceriffi": più poteri ai sindaci nei casi di indebita occupazione di suolo pubblico, o quando ricorrono motivi di sicurezza pubblica. I primi cittadini potranno ordinare l'immediato ripristino dello stato dei luoghi a spese dei colpevoli. Se si tratta di venditori ambulanti viene predisposta la sospensione dell'attività commerciale fino all'adempimento dell'ordine e del pagamento delle spese, o la chiusura per motivi di igiene e decoro urbano.

Stragi del sabato sera. Si inaspriscono le pene per gli automobilisti ubriachi o drogati. Il "fondo contro l'incidentalità notturna" servirà per l'acquisto di materiali e mezzi per le forze di polizia oltre che per campagne di sensibilizzazione. Le auto sequestrate ai proprietari fermati per eccesso di alcol e uso di droga potranno essere assegnate in custodia giudiziale agli organi di polizia, prioritariamente per la prevenzione della sicurezza della circolazione stradale.

Tassa permesso soggiorno: la richiesta di rilascio e di rinnovo del permesso di soggiorno è sottoposta al versamento di un contributo il cui importo è fissato fra un minimo di 80 e un massimo di 200 euro. Sono esclusi i casi di richiesta d'asilo e di protezione per motivi umanitari.

Fondo rimpatri: è istituito presso il ministero dell'Interno un fondo rimpatri finalizzato a finanziare le spese per il rimpatrio degli stranieri.

Carcere per chi affitta a clandestini: chiunque, a titolo oneroso al fine di trarre ingiusto profitto, dà alloggio o cede anche in locazione un immobile a uno straniero che sia privo di titolo di soggiorno al momento della stipula o del rinnovo del contratto di locazione, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni.

Oltraggio a pubblico ufficiale: viene reintrodotta la pena abrogata nel 1999. La pena massima, per chi, in luogo pubblico o aperto al pubblico, offende l'onore e il prestigio di un pubblico ufficiale, è di 3 anni. Vengono previste cause di non punibilità se l'incaricato di un pubblico servizio eccede i limiti delle sue attribuzioni con atti arbitrari.

Registro dei clochard: si istituisce, presso il Viminale, il registro nazionale dei senza fissa dimora. Per i clochard viene stabilito anche l'obbligo di dimora. In base alla nuova norma i senza tetto che non avranno comunicato un domicilio all'anagrafe comunale non saranno "in regola".

Albo dei buttafuori: non ci sono pubbliche qualifiche ed è vietato l'uso di armi o di oggetti atti ad offendere e di qualunque strumento di coazione fisica. Il personale è iscritto in apposito elenco, tenuto dal prefetto competente per territorio.

Decoro urbano: arriva una "stretta" per chi sporca le città o imbratta i muri. Multe fino a 500 euro per chi getta rifiuti mentre passeggia per strada. La sanzione sale fino a mille euro se i rifiuti vengono gettati da un'auto in movimento o in sosta. Per i writer che sporcano o deturpano monumenti o palazzi storici, carcere fino a un anno e multa fino a 3 mila

euro.

Inasprimento 41-bis: istituti destinati ai soli detenuti sottoposti al regime del 41-bis, preferibilmente in aree insulari, o comunque all'interno di sezioni speciali e logisticamente separate dal resto dell'istituto e custoditi da reparti specializzati della polizia penitenziaria. Stretta anche sui colloqui con parenti e avvocati e sull'ora d'aria.

Spray al peperoncino. Viene liberalizzata la vendita di bombolette spray urticanti per l'autodifesa. Le caratteristiche tecniche e il contenuto degli spray saranno definiti da un regolamento del viminale di concerto con il ministero della sanità.

Bambini "invisibili". Gli stranieri avranno l'obbligo di esibire agli uffici della pubblica amministrazione il permesso di soggiorno ai fini del rilascio di licenze, autorizzazioni e altri provvedimenti, ma anche per atti di stato civile o per accedere ai pubblici servizi. Questo provvedimento secondo l'opposizione renderà impossibile l'iscrizione all'anagrafe per i figli dei clandestini.

Norma anti-racket. Viene introdotto l'obbligo per gli imprenditori titolari di commesse pubbliche di denunciare le estorsioni. Se non lo fanno verranno esclusi dalla possibilità di partecipare alle gare di appalto. Per prevenire infiltrazioni nei pubblici appalti il prefetto potrà fare ispezioni nei cantieri.

Norme anti-accattonaggio. Carcere fino a tre anni per chi sfrutta i minori sotto i 14 anni e decadenza della patria potestà del genitore.